

## **“Concorso nazionale di scultura città di Siracusa”**

**Allo scopo di diffondere la conoscenza di un significativo sito archeologico, quale la Latomia dei Cappuccini di Siracusa, data in concessione dall'Amministrazione comunale all'Associazione nazionale Italia Nostra, si bandisce un concorso di elaborati scultorei la cui fonte ispiratrice sia strettamente legata ai molteplici aspetti del sito per una sua ulteriore valorizzazione. Agli artisti partecipanti con opere inedite sarà data l'occasione di fare apprezzare da un vasto pubblico la propria creatività. Il concorso, indirizzato soprattutto agli studenti delle Accademie di Belle Arti di varie città italiane, prevede:**

- 1. Opere lapidee con tecnica libera le cui dimensioni non superino i 60 centimetri di altezza**
- 2. La scelta delle opere verrà attuata da una commissione interna all'Accademia che avrà cura di selezionarne non più di due.**
- 3. L'adesione all'iniziativa deve essere comunicata ad Italia Nostra, via Alagona 66, 96100 Siracusa o all'indirizzo email: siracusa@italianostra.org entro il 31.12.2012**
- 4. I lavori dovranno pervenire entro il 30 Maggio 2013.**
- 5. Le opere verranno collocate nella Latomia in esposizione permanente.**
- 6. Gli artisti partecipanti saranno ospiti dell'Associazione nella giornata dell'inaugurazione della Mostra.**

**7. Il Concorso verrà presentato in una Conferenza - stampa e seguito dai mezzi d'informazione locali e nazionali.**

**8. Ai partecipanti verranno consegnate delle targhe a ricordo dell'evento.**

**Si accludono : la descrizione e alcune immagini del sito.**

**Comitato organizzatore**

**Presidente**

**Per il**

**La**

**Prof.ssa Lucia Acerra**

## **La Latomia dei Cappuccini di Siracusa affidata ad Italia Nostra.**

Collocata al confine orientale della pentapoli greca , la **Latomia**, il cui nome deriva dalla sua originaria funzione di cava (dal greco λατομιαi : λιτος – τεμνο, **pietra tagliata**.) fornì per secoli il materiale di costruzione alla città di Siracusa di cui rappresenta una delle testimonianze più particolari della sua storia millenaria.

Già nel V sec. a.C. Senofane da Colofone ne descriveva i pesci fossilizzati nelle rocce e **Tucidide , nel VII libro delle Storie ,racconta che gli Ateniesi sconfitti da Siracusa nella battaglia del 412 a.C. furono rinchiusi in quel luogo orrido e inaccessibile.**

Nel corso dei secoli il sito ha cambiato destinazione divenendo oltre che prigione,luogo di culto e necropoli pagana e cristiana, come testimoniano i numerosi ipogei esistenti.

**Delle latomie siracusane, quella dei Cappuccini è sicuramente la più antica e la più bella ;** dai documenti d'archivio sappiamo che era chiamata del "Palombino" e poi "Silva dei Cappuccini".

Il legame con i Frati minori di S. Francesco risale al 1582, quando l'Università di Siracusa la donò ai frati perché vi costruissero nell'area soprastante il loro convento fortificato, a difesa di questa parte della città la cui costa era minacciata da continui attacchi pirateschi.

**Furono i frati a trasformare la latomia in orto e in giardino** e a loro si deve la ricca e folta vegetazione esistente ,l'escavazione di pozzi ,la costruzione di cisterne, di lavatoi e dei sistemi di irrigazione ancora visibili.

Nel **1866**, a seguito della legge eversiva per la confisca dei Beni ecclesiastici,la latomia divenne proprietà demaniale e da allora appartiene al Comune di Siracusa.

La Latomia si estende per circa **23.000 mq**,vi si accede attraverso una lunga ma agevole scala, e si può dividere in tre zone; nella prima le alte pareti verticali che raggiungono i **30 - 40 metri** di altezza , mostrano ancora oggi il **taglio perfetto della roccia calcarea dal caratteristico colore bianco-grigio.**

**Il grande pilastro di roccia che si erge al centro**, ha assunto, per l'azione erosiva degli agenti atmosferici, **la forma della testa di un coccodrillo dall'enorme bocca spalancata.**

L'accesso agli altri due settori della Latomia è caratterizzato da una breve scala alla sommità della quale, **si trova l'unica volta integra dell'intero complesso, poiché il tempo,i terremoti e le intemperie hanno fatto crollare l'originaria copertura** sorretta da pilastri naturali ormai quasi tutti inesistenti

La vegetazione della latomia ha un'importanza particolare dovuta, non tanto alla rarità delle specie, quanto al notevole sviluppo apicale raggiunto dalle piante , a volte **20-30 metri** , alla ricerca del sole poco presente in diverse ore del giorno.

**L'habitat creatosi** nel corso dei secoli per le condizioni climatiche e il fertile humus originatosi dall'accumulo di detriti, è costituito quindi da una composizione vegetale

di notevole suggestione visiva che comunica al visitatore una gradevole sensazione di serenità e rende il sito **uno dei giardini storici più importanti della Sicilia Orientale**.

Dell'antico impianto rimangono ancora gli ultracentenari **Pioppi, immortalati nelle stampe dei viaggiatori stranieri**. Per questi ultimi infatti la **Latomia era una delle tappe obbligate nel loro viaggio in Sicilia compreso nel "Gran Tour"** e uno di loro, **J.Houel**, che vi soggiornò a lungo, scrisse che " i luoghi di Siracusa che più affasciano sono le latomie."

**Fino agli anni '70** la Latomia dei Cappuccini è stata **una delle attrazioni di Siracusa** dove si andavano a trascorrere piacevoli serate assistendo alle manifestazioni che si svolgevano nel suggestivo spazio denominato "**Teatro di Verdure**". Era infatti usanza ,da parte degli **attori impegnati negli Spettacoli Classici del Teatro Greco, dedicare** alcune serate a rappresentazioni e **recital nel teatro della Latomia**, che ha visto pertanto recitare **Vittorio Gasmann, Elena Zareschi, Annibale Ninchi, e tanti altri**.

La Latomia per svariati motivi è rimasta chiusa **dagli anni '80 al 2004** quando con una **Convenzione** stipulata con l'Associazione "**Italia Nostra**" è stata riaperta restaurata e valorizzata da numerose manifestazioni culturali tra cui l'importante rassegna di prosa, musica e danza, **LatomiArte**, che ha visto partecipare migliaia di spettatori per la qualità e l'originalità delle proposte e che si tiene nella grotta-teatro in attesa del restauro del grande spazio teatrale ,ancora inagibile il cui ripristino tanto caldeggiato da "**Italia Nostra**" permetterebbe di ridare alla città l'antico e prestigioso " teatro di verdure".

Italia Nostra nel rispetto della convenzione stipulata con l'Amministrazione comunale si occupa giornalmente del sito per controllare la visite dei turisti ai quali viene fornito un depliant in tre lingue che ultimamente è stato migliorato con l'aggiunta della mappa per raggiungere più facilmente il sito e la numerazione completa del percorso di visita, facilitato dalla lettura delle targhe disposte appositamente e che illustrano i punti di maggiore interesse Per iniziativa di Italia Nostra sono stati restaurati, da sponsor privati, i due monumenti esistenti all'interno: il busto di Archimede e un monumento dedicato a Giuseppe Mazzini. Da pochi mesi abbiamo ristrutturato un piccolo ambiente nel quale è stata realizzata l'esposizione dell'erbario relativo alle essenze che esistono alla latomia per offrire alle scolaresche, che numerose visitano la latomia, un momento di approfondimento didattico e culturale.

Lucia Acerra  
Presidente di Italia Nostra